Regolamento Didattico del Corso di Laurea in DAMS L-3

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2025/2026

Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento del 09/04/2025
Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo 1
Art. 2. Profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i laureati e le laureate 2
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso 7
Art. 4. Modalità di ammissione 7
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio 8
Art. 6. Organizzazione della didattica 11
Art. 7. Articolazione del Corso 14
Art. 8. Piano di Studio 15
Art. 9. Mobilità internazionale 16
Art. 10. Caratteristiche della prova finale 17
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale 17
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative 18
Art. 13. Altre fonti normative 19
Art. 14. Validità 19

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento.
Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea intende offrire un'adeguata formazione di base, ampie conoscenze e appropriati strumenti metodologici e critici relativamente ai seguenti ambiti:

- Spettacolo dal vivo: storia, teoria e pratiche artistiche del teatro e della danza.
- Cinema, televisione e media digitali: storia, critica e teoria del cinema e della televisione, metodologie di analisi del film; storia e teoria della comunicazione, della fotografia, della radio, della videoarte.
- Nuove professioni e tecnologie del Cinema, della Musica e dello Spettacolo.
- Musica: storia, teoria e pratiche della musica, della performance e delle culture popolari musicali.

Il Corso di Laurea offre inoltre adeguate competenze nell'organizzazione di eventi culturali e dello

spettacolo dal vivo, del cinema e dell'audiovisivo e, al fine di promuovere e orientare gli studenti e le studentesse nei mondi produttivi e professionali, mette a disposizione una serie di laboratori specifici. Il corso si articola attualmente in quattro percorsi formativi: il primo dedicato alle discipline dello spettacolo dal vivo; il secondo alle discipline del cinema, della televisione e dei nuovi media; il terzo alle nuove professioni dell'audiovisivo; il quarto alle discipline musicali.

Il primo percorso fornisce competenze in storia delle pratiche artistiche e sugli ambienti sociali e culturali, con riferimento alla presenza del teatro, della musica e della danza.
Oltre alla formazione culturale specifica nei settori indicati, il percorso indirizza alla ricerca storico-critica e a quella artistica, agli usi del teatro negli ambiti del sociale e della pedagogia. Vengono inoltre approfonditi gli strumenti preliminari per accedere alle professioni dedicate all'organizzazione e alla gestione dello spettacolo, alla progettazione e alla creazione di imprese di spettacolo e eventi culturali. Al fine di promuovere e orientare gli studenti e le studentesse negli ambiti produttivi e professionali, vengono organizzati laboratori dedicati alle pratiche e alla conoscenza della cultura materiale della scena.
Il secondo percorso offre ampie conoscenze e capacità di comprensione critica nel campo delle esperienze audiovisive:
a) il cinema, la sua storia (muto, classico, moderno, postmoderno ecc.), la critica cinematografica, le teorie estetiche, i metodi di lettura e di analisi del film;
b) la fotografia, la radio e la televisione, con accentuazione della prospettiva critica, storiografica e interpretativa;
c) gli scenari innovativi favoriti dalla rivoluzione digitale, le produzioni video (videoarte, documentario ecc.), la multimedialità, la rete e i nuovi media;
d) gli ambiti sociali, politici, legislativi, economici e imprenditoriali dei media e dello spettacolo.
Il percorso formativo fornisce inoltre una formazione culturale specifica nei settori indicati; indirizza alla ricerca storico-teorica e fornisce competenze pratiche attraverso una serie di laboratori (per es. filmmaking, sceneggiatura, linguaggi televisivi, arti digitali).
Il terzo percorso formativo permette allo studente e alla studentessa di acquisire conoscenze, competenze e abilità nel settore delle nuove professioni dell'audiovisivo, in particolare attraverso un'articolata offerta di laboratori diretti alla formazione pratica nell'ambito del digitale e delle nuove tecnologie.
Il quarto percorso formativo consente di acquisire conoscenze storico-teoriche e competenze pratiche in relazione ai linguaggi e alle dinamiche artistiche e produttive che caratterizzano le culture musicali di ogni epoca.

Art. 2. Profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i laureati e le laureate

Autore/autrice di testi critici e divulgativi e collaboratore/collaboratrice di redazione nel campo del teatro, della musica, del cinema, della televisione, dei nuovi media.

Funzione in un contesto di lavoro:
fornisce contenuti per l'industria culturale, sia in ambiti editoriali tradizionali, sia in ambito televisivo, radiofonico o multimediale.
La figura professionale:

- si occupa di curare pagine redazionali specializzate;
- si occupa di redigere materiale informativo e promozionale su spettacoli, performance ed eventi;
- si occupa di redigere schede critiche e illustrative relativamente a prodotti dei diversi settori artistici.

Competenze associate alla funzione.
La figura professionale:
- sa ricercare e proporre contenuti specializzati nell'ambito delle diverse discipline dello spettacolo
- sa redigere materiale informativo e promozionale a carattere musicale, teatrale, cinematografico ed artistico-figurativo sia nelle tradizionali forme cartacee sia con strumenti multimediali.

Sbocchi occupazionali:
- editoria di settore e redazione di giornali e riviste specializzate (anche multimediali)
- uffici stampa di istituzioni artistiche, cinematografiche, teatrali e musicali
- radio e televisione pubbliche e private, web radio.

Educatore/educatrice al teatro, alla musica e alle arti visive

Funzione in un contesto di lavoro:
opera nell'ambito della ideazione e realizzazione di progetti didattico-culturali nel campo del teatro e delle arti visive (cinema, fotografia, videoarte).
La figura professionale:
- si occupa di attività e progetti di animazione finalizzati alla relazionalità e alla conoscenza di linguaggi espressivi diversi (artistici, cinematografici, teatrali e multimediali);
- si occupa di progetti di divulgazione, avvicinamento e educazione alle culture artistiche e mediali.

Competenze associate alla funzione.
La figura professionale:
- sa ideare e realizzare progetti di animazione attraverso linguaggi espressivi diversi (cinematografici, musicali, coreici, teatrali)
- sa proporre contenuti di divulgazione, avvicinamento e educazione alla cultura del teatro e delle discipline dell'audiovisivo

Sbocchi occupazionali:
- sezioni didattiche di musei, cineteche e istituzioni culturali in genere
- associazioni culturali e del tempo libero
- scuole e comunità

Curatore/curatrice e organizzatore/organizzatrice di eventi artistici

Funzione in un contesto di lavoro:
opera e interviene nella progettazione e realizzazione di eventi negli ambiti delle arti visive, della produzione teatrale, musicale, cinematografica, multimediale.
La figura professionale:
- si occupa delle diverse fasi preparatorie, progettuali ed esecutive relative alla produzione di eventi artistico-visivi, musicali, teatrali, cinematografici e multimediali
- collabora e interviene nelle attività di documentazione e ricerca utili alla preparazione degli eventi in questione, raccogliendo bibliografie, contributi iconografici e multimediali.

Competenze associate alla funzione.
La figura professionale:
- sa collaborare alla progettazione di eventi artistici, musicali, teatrali, cinematografici e multimediali
- sa intervenire nella realizzazione di rassegne negli ambiti sopra indicati

Sbocchi occupazionali:
- enti pubblici e privati di produzione, organizzazione, distribuzione di eventi artistici, musicali, cinematografici e multimediali in genere
- istituzioni artistiche, cinematografiche, teatrali e musicali
- biblioteche, mediateche, archivi e musei
- festival di settore, compagnie artistiche
- radio e televisioni pubbliche e private

Creatore/creatrice di impresa culturale

Funzione in un contesto di lavoro:
Ideazione, organizzazione e responsabilità gestionale di impresa di spettacolo o di servizi culturali. Progettazione e costituzione di compagnie teatrali e associazioni culturali. Individuazione delle necessità e opportunità di un territorio per attività artistiche e culturali. Ricerca di risorse umane e finanziarie per la sostenibilità e l'attuazione dei progetti e per la continuità operativa di imprese e associazioni.

Competenze associate alla funzione.
Gestione e coordinamento delle attività professionali inerenti allo spettacolo; competenze organizzative nella progettazione e nella produzione di spettacoli ed eventi; conoscenza di legislazione e regolamenti per il finanziamento d'impresa culturale e delle opportunità di finanziamento a livello ministeriale e di amministrazioni locali. Analisi dei territori e delle comunità e delle relative prospettive di produzione e consumo culturale. Esperienza di attività formative nelle professioni dello spettacolo; interlocuzione e concertazione con amministrazioni e portatori d'interesse nella produzione culturale.

Sbocchi occupazionali:
responsabile e/o organizzatore/organizzatrice di compagnia o di gruppo teatrale e/o di associazione culturale o di impresa di spettacolo dal vivo; consulente di strategie della progettazione culturale per amministrazioni o per fondazioni; direttore/direttrice artistico/a e organizzativo/a o curatore/curatrice di festival; responsabile di staff organizzativo di festival.

Collaboratore/collaboratrice letterario/a nel teatro e sceneggiatore/sceneggiatrice per il cinema, la televisione e la produzione multimediale

Funzione in un contesto di lavoro:
elaborazione e ricerca di materiale letterario e di testi per processi creativi e strategie comunicative di compagnie teatrali e per la produzione cinematografica e televisiva. Produzione di testi drammatici e cura di testi stampati di informazione e documentazione. Lavoro sulle tecniche della

scrittura e della recitazione di testi; stesura di diversi generi e livelli della sceneggiatura cinematografica e televisiva; consulenza sul repertorio nella programmazione teatrale; adattamento di testi letterari per lo spettacolo e per la comunicazione multimediale.

Competenze associate alla funzione.
Tradizioni, metodi e strumenti della scrittura per lo spettacolo; rapporti tra culture teatrali e culture letterarie; conoscenza delle tecniche di stesura della sceneggiatura cinematografica e televisiva; ideazione e preparazione del soggetto e della sceneggiatura cinematografica e televisiva; storia della drammaturgia e della sceneggiatura, funzioni e strumenti della scrittura nelle tecniche e nei processi di lavoro per lo spettacolo teatrale, cinematografico, televisivo, multimediale.

Sbocchi occupazionali:
drammaturgo/drammaturga, autore/autrice di testi e consulente letterario/a per lo spettacolo dal vivo, nella progettazione di spettacoli e nella programmazione e adattamento del repertorio di compagnie e centri di produzione teatrale. Soggettista, sceneggiatore/sceneggiatrice e autore/autrice di testi nella produzione cinematografica, televisiva e multimediale.

Ideatore/ideatrice e realizzatore/realizzatrice di film e video

Funzione in un contesto di lavoro:
si occupa della concezione e realizzazione di prodotti audiovisivi artistici, commerciali o relativi al mondo della comunicazione e dell'informazione in diversi ambiti: cinema, televisione, web, arti visive e intermediali.
La figura professionale:
- partecipa alla fase di scrittura e ideazione di prodotti audiovisivi;
- partecipa alla fase produttiva collaborando nei reparti di regia, fotografia e produzione;
- partecipa alla fase di postproduzione utilizzando i principali programmi di video editing.

Competenze associate alla funzione.
La figura professionale:
- conosce la grammatica filmica e audiovisiva ed è in grado di applicarne i principi in fase di produzione e postproduzione;
- ha competenze tecniche sulla ripresa video e conosce i principali programmi di video editing;
- conosce la storia del cinema e sa attingere alle proprie competenze critico-teoriche anche in fase di ideazione e produzione di prodotti audiovisivi;
- conosce il contesto produttivo e distributivo entro cui si inscrive la sua attività di produzione.

Sbocchi occupazionali:
- Sceneggiatore/sceneggiatrice, regista, direttore/direttrice della fotografia o montatore/montatrice nell'industria cine-televisiva
- Videomaker indipendente
- Produttore/produttrice di contenuti audiovisivi per il web
- Ideatore/ideatrice e realizzatore/realizzatrice di corsi di videomaking in ambito pubblico e privato.

Programmista in network televisivi e radiofonici

Funzione in un contesto di lavoro:
è responsabile della finalizzazione dei programmi tv e radiofonici, fungendo da raccordo tra la parte strettamente redazionale e creativa, di cui talvolta ricopre i ruoli, la parte produttiva (ospiti, concorrenti, organizzazione generale) e la parte tecnico-realizzativa (grafiche, montaggio, regia, studio, scenografia).
La figura professionale:
- si occupa delle scelte tematiche dei programmi, che verranno sviluppate autonomamente e con l'ausilio della redazione;
- si occupa di istruire i comparti produttivo e tecnico-realizzativo in merito ai fabbisogni legati ai contenuti che vengono ideati e preparati;
- segue il processo creativo e produttivo fino alla finalizzazione, portando a compimento ogni passaggio nei singoli reparti e nei diversi settori artistici.

Competenze associate alla funzione.
La figura professionale:
- sa ricercare e proporre contenuti specializzati nell'ambito della produzione di programmi radiofonici e televisivi;
- sa riconoscere i fabbisogni che ciascun contenuto richiede per la sua produzione e realizzazione;
- sa istruire le diverse figure professionali coinvolte nel processo dalla creazione alla messa in onda e deve avere competenze tecniche di base di regia, montaggio audio e video, per poter svolgere parte delle mansioni richieste ove richiesto;
- sa collaborare e facilitare la collaborazione tra i comparti.

Sbocchi occupazionali:
- radio e televisioni pubbliche e private;
- web radio e web tv;
- piattaforme di distribuzione lineare e non lineare di podcast e contenuti audiovideo.

Aiuto regista in trasmissioni televisive e produzioni cinematografiche

Funzione in un contesto di lavoro:
considerato il braccio destro del/della regista, coadiuva e accompagna quest'ultimo/a in tutte le fasi di lavoro che caratterizzano le produzioni cinematografiche e televisive. Le sue funzioni sono di collegamento tra la regia e la produzione e abbracciano aspetti organizzativi, artistici e tecnici.
La figura professionale:
- effettua lo spoglio della sceneggiatura insieme ai membri della produzione;
- partecipa ai sopralluoghi per individuare le location;
- generalmente si occupa del casting dei figuranti e delle figuranti e delle partecipazioni speciali e ne realizza i provini;
- partecipa alla stesura del piano di lavorazione;
- prepara gli ordini del giorno e, durante le riprese, organizza e coordina il lavoro di tutti i reparti della troupe.

Competenze associate alla funzione.
La figura professionale deve conoscere non soltanto l'organizzazione del set ma deve possedere anche competenze tecniche, padroneggiando la grammatica e il linguaggio cinematografico e televisivo.
- Deve saper far fronte alla soluzione immediata dei più diversi problemi pratici che possono sorgere su un set cinematografico o televisivo.
- Può anche essere chiamato a girare brevi scene di raccordo contenute nella sceneggiatura e comunemente dette "fegatelli".

Sbocchi occupazionali:
- Produzioni cinematografiche
- Trasmissioni e fiction televisive
- Spettacoli teatrali
- Settore pubblicitario e moda

Operatore/operatrice nel settore delle nuove tecnologie applicate allo spettacolo

Funzione in un contesto di lavoro:
la figura professionale utilizza le nuove tecnologie in funzione della creazione e della produzione di audiovisivi, spettacoli teatrali, eventi musicali. Si occupa della realizzazione di immagini statiche o in movimento e di suoni da integrare con lo spettacolo dal vivo.

Competenze associate alla funzione:
competenze nel videomaking e videomapping, conoscenza della fisica del suono e della luce, competenze nelle tecniche digitali di sonorizzazione in campo artistico, conoscenza delle tecnologie legate alla digital performance.

Sbocchi occupazionali:
- Produzione cinematografica, televisiva, radiofonica
- Istituzioni teatrali e musicali
- Produzione eventi multimediali

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al Corso di Laurea in DAMS sono richieste le conoscenze comunemente acquisite attraverso il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio estero equivalente, riconosciuto idoneo secondo la normativa di ateneo.

Per gli/le studenti/studentesse internazionali è previsto il requisito del possesso della conoscenza della lingua italiana di livello almeno pari al B2.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il Corso di Laurea è ad accesso libero: è prevista una prova di verifica della preparazione di base, la prova non è propedeutica all'immatricolazione. La prova è costituita da un test che verte su competenze nelle aree della lettura e scrittura della lingua italiana, dell'ascolto e delle capacità di analisi e ragionamento.

La prova si considera insufficiente qualora lo studente o la studentessa non raggiunga un punteggio almeno pari a 33/60.
L'esito insufficiente comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da assolvere entro la fine del primo anno di corso, con una delle seguenti modalità:

- superamento di un apposito test;
- conseguimento di almeno 40 CFU;
- superamento dei seguenti insegnamenti (24 CFU in tutto):
  1) Storia del cinema (12 CFU);
  2) un altro insegnamento a seconda del piano formativo prescelto:
    - P.F. 1, P.F. 2 e P.F. 4: Teatro, spettacolo, performance (12 CFU);
    - P.F. 3: Forme e pratiche della regia tra cinema e media digitali (12 CFU).

Il mancato assolvimento dei suddetti obblighi formativi comporta il blocco della carriera (impossibilità di sostenere esami a partire dalla sessione di gennaio/febbraio del secondo anno di corso).

Le informazioni dettagliate su tipologia e modalità di svolgimento della prova sono reperibili alla pagina Prove di accesso - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (uniroma3.it)

Le informazioni sulla modalità di recupero degli OFA sono disponibili alla pagina Obblighi Formativi Aggiuntivi - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (uniroma3.it).

Le informazioni sulle procedure di iscrizione per le/gli studentesse/studenti in possesso di titolo d'accesso estero sono disponibili alla seguente pagina: Iscrizione con titolo di studio estero/Equipollenza titoli - Portale dello Studente.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, nel quale si definiscono i criteri per l'iscrizione contemporanea a più Corsi di Laurea o Laurea Magistrale diversi, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale (art. 1, comma 1), si può prevedere la contemporanea iscrizione a più di un Corso di Laurea o Laurea Magistrale per favorire l'interdisciplinarità della formazione, rispondendo all'indicazione di differenziare per almeno i due terzi delle attività formative i diversi Corsi oggetto dell'iscrizione. In conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, nel caso di attività formative mutuate in due Corsi di Studio diversi (stesso codice/denominazione), il riconoscimento è concesso automaticamente, anche in deroga ai limiti quantitativi previsti. L'istanza di riconoscimento dei CFU dovrà essere presentata entro il 30 novembre dell'Anno Accademico di iscrizione e le modalità sono disciplinate dal Regolamento Carriera di Ateneo.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

Le domande di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento di attività e

carriere pregresse devono essere presentate secondo le modalità e le tempistiche definite nell'apposito Bando Rettorale disponibile sul Portale dello Studente.
Per quanto concerne i passaggi da altro corso di studio della stessa Università Roma Tre, i trasferimenti da altro Ateneo, i reintegri a seguito di decadenza o rinuncia e le abbreviazioni di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, anche presso università estere o istituzioni AFAM, e le conoscenze extra-universitarie, tutte le domande sono esaminate da un'apposita commissione, nominata dal/dalla Coordinatore/coordinatrice didattico/a e composta da almeno due docenti interni/e del corso di studio.
La commissione opera secondo i seguenti criteri: congruità complessiva della carriera pregressa con il profilo formativo generale del corso di studio DAMS; pertinenza degli esami già sostenuti con i settori scientifico-disciplinari indicati nel regolamento e/o nell'ordinamento didattico del corso di studio DAMS; affinità dei contenuti formativi previsti dai programmi degli esami già sostenuti con i contenuti formativi previsti dagli insegnamenti del corso di studio DAMS. La commissione può inoltre ricorrere a colloqui orali per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute dallo studente o dalla studentessa richiedente.

In caso di passaggio o trasferimento, si garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.
Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Nel caso di crediti riconosciuti come un'unica attività formativa, ma maturati attraverso diverse attività didattiche, la votazione riportata corrisponderà alla media ponderata dei voti conseguiti nelle rispettive attività di cui si chiede il riconoscimento.
La commissione può disporre il riconoscimento anche soltanto parziale dei crediti previsti per l'assolvimento di un'attività didattica, richiedendo in tal caso un'integrazione dei crediti stessi.

In particolare, oltre al riconoscimento di cfu conseguiti all'interno di lauree triennali, magistrali e di percorsi formativi delle istituzioni AFAM, è possibile chiedere il riconoscimento di attività didattico-formative svolte nell'ambito di Master di I e II livello, Corsi di perfezionamento e Scuole di specializzazione promossi dall'Università Roma Tre o da altre università/istituzioni di alta formazione accreditate presso il MUR. Tali attività sono riconoscibili fino a un massimo di 36 cfu, purché contrassegnate da specifico settore scientifico-disciplinare e attestate mediante esame con votazione in trentesimi. Nel caso di attività non provviste di votazione in trentesimi e/o di settore scientifico disciplinare, è possibile chiederne il riconoscimento nel settore delle attività a scelta, ma come idoneità senza voto e fino a un massimo di 12 cfu.
È possibile inoltre chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti per le discipline antropo-psico-pedagogiche nei Percorsi di Formazione Insegnanti promossi dall'Università Roma Tre o da altre

università/istituzioni di alta formazione accreditate presso il MUR, come anche delle attività didattico-formative svolte nei corsi TFA/PAS. I crediti acquisiti nell'ambito dei PEF e altre eventuali attività svolte nei corsi TFA/PAS, purché contrassegnate da specifico settore scientifico-disciplinare e attestate mediante esame con votazione in trentesimi, sono riconoscibili fino a un totale massimo di 24 cfu.

È possibile presentare istanza per il riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Lo studente deve presentare domanda di Riconoscimento crediti tramite attraverso la funzione dedicata nel Portale dello studente, disponibile nell'Area riservata (portalestudente.uniroma3.it) allegando la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 36 CFU; nei casi di attività svolte nel quadro di convenzioni attive con l'Ateneo: massimo 48 CFU.
b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il

riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
Il corso rende pubblici attraverso il sito web, nella sezione Altre attività formative (https://filosofiacomunicazionespettacolo.uniroma3.it/didattica/dams-discipline-arti-musica-spettacolo/altre-attivita-formative/) i criteri e le modalità di valutazione necessarie per la presentazione delle istanze.

Il riconoscimento di un numero complessivo di almeno 40 cfu determina l'ammissione al secondo anno, mentre per l'ammissione al terzo anno è necessario il riconoscimento di almeno 100 cfu.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il Corso di Laurea si articola in 3 anni e prevede 18 esami di profitto nelle discipline di base, caratterizzanti e affini e integrative, ai quali si aggiungono ulteriori esami o idoneità negli ambiti delle discipline a scelta e delle altre attività formative, in numero variabile in relazione al Piano di studi formulato dallo studente o dalla studentessa (di norma non meno di 6).
Alla fine del percorso, lo studente o la studentessa avrà conseguito 180 crediti.

Attività formative
Le tipologie di attività formative adottate sono:

- insegnamenti
- seminari
- esercitazioni
- laboratori
- tirocini
- attività esterne proposte dai docenti del Corso di Laurea
- abilità informatiche
- conoscenze linguistiche.

Ad ogni attività didattica è assegnato un valore in crediti (CFU: Crediti Formativi Universitari) che varia in ragione del numero di ore di frequenza richieste e della tipologia di erogazione didattica.
I crediti sono unità che misurano il carico di lavoro richiesto allo studente o alla studentessa. Convenzionalmente 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività da parte dello studente o della studentessa, comprendendo sia il tempo di frequenza alle lezioni e alle altre attività, sia il tempo dello studio individuale.
Per 1 CFU si prevedono almeno 5 ore di attività didattiche frontali-assistite.
Gli insegnamenti con indicazione di specifico settore scientifico-disciplinare di norma sono articolati in moduli da 6 o 12 CFU; le altre attività didattiche possono prevedere anche un'articolazione in 3 CFU.

Di norma i programmi d'esame restano in vigore per un triennio (durata legale del corso).

Gli orari e i luoghi di ricevimento dei docenti sono pubblicati nelle pagine web personali dei docenti.

Verifica della preparazione e competenze acquisite

Le tipologie delle forme con cui vengono verificate la preparazione e le competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse sono due: esami di profitto e verifica dell'idoneità.

Gli esami di profitto vengono utilizzati per i moduli d'insegnamento provvisti di indicazione del settore scientifico-disciplinare e consistono in una prova effettuata in forma orale oppure scritta. La prova orale, a discrezione del/della docente titolare dell'insegnamento, può essere preceduta da una prova scritta preliminare di ammissione. La valutazione della prova è globalmente espressa in trentesimi. L'esame s'intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi (18/30). Ad una prova eccellente può essere attribuito il massimo dei voti (30/30) con aggiunta della lode.
La verifica dell'idoneità viene impiegata per tutte le Attività Altre (laboratori, esercitazioni, abilità linguistiche, seminari, attività esterne, ecc.). La tipologia della prova, a discrezione del/della referente dell'attività didattica, può essere scritta, orale oppure *in itinere*. La valutazione non viene espressa attraverso una votazione, ma mediante il mero giudizio positivo o negativo sul conseguimento dell'idoneità.

Lingua Straniera

Entro la fine del corso di studio, per poter conseguire la laurea, lo studente o la studentessa deve aver conseguito l'abilità linguistica di livello B1 in almeno una lingua straniera a scelta tra: inglese, francese, tedesco, spagnolo.
In aggiunta al livello B1, e limitatamente alla lingua inglese, lo studente e la studentessa può conseguire anche l'abilità linguistica di livello B2. Gli studenti e le studentesse che optano per questa soluzione potranno vedere riconosciuti i CFU di abilità linguistiche qualora proseguissero gli studi nei Corsi di Laurea Magistrale DAMS Teatro Musica Danza o Cinema, televisione e produzione multimediale.
L'organizzazione della didattica per l'apprendimento della lingua straniera è di competenza del Centro Linguistico di Ateneo (CLA – Centro Linguistico di Ateneo (uniroma3.it)) ed è lo stesso CLA a rilasciare l'attestazione del livello di abilità linguistica.
Gli studenti e le studentesse immatricolate/i, devono sostenere, entro il primo semestre, una prova di posizionamento linguistico onde accertare il livello di competenza linguistica nella lingua straniera prescelta. Qualora il risultato conseguito non sia adeguato, gli studenti e le studentesse seguiranno un percorso formativo a cura del CLA, per conseguire l'attestazione del livello di abilità linguistica previsto.

Stage e Tirocini

Il tirocinio formativo può essere inserito nelle attività altre. La valutazione di merito sulla validità e sulla conformità del progetto formativo del tirocinio spetta a un/una docente tutor, competente per l'ambito disciplinare di riferimento.
Il/la Coordinatore/Coordinatrice Didattico/a può autorizzare ulteriori tirocini qualora essi si

dimostrino utili al percorso formativo e allo sviluppo delle competenze professionali dello studente o della studentessa richiedente. Tali tirocini supplementari, pur costituendo a tutti gli effetti un'attività significativa per il curriculum dello studente o della studentessa, non potranno tuttavia concorrere al computo dei 180 CFU necessari al conseguimento della laurea.

Le informazioni dettagliate sulla procedura da seguire e il nominativo del/della docente referente per i tirocini sono disponibili alla pagina del Corso di Laurea Stage e tirocini - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (uniroma3.it).

Esami di profitto

Lo studente o la studentessa, per essere ammesso all'esame, deve aver effettuato la prenotazione attraverso la propria pagina personale sul Portale dello Studente, con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla data dell'appello. I requisiti necessari per effettuare la prenotazione sul Portale sono stabiliti dall'art. 22 del Regolamento Carriera. La mancata prenotazione comporta l'esclusione dall'esame.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal/dalla docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo/a stesso/a docente responsabile e formata, su sua proposta, da/dalle componenti designati dal Consiglio di Dipartimento. Possono farne parte anche i/le cultori/cultrici della materia, in conformità con le disposizioni stabilite all'allegato C del Regolamento Didattico di Ateneo, consultabile alla pagina Regolamenti in materia di Didattica e Studenti - Università Roma Tre (uniroma3.it).

Il Calendario didattico è consultabile nel sito del Dipartimento alla pagina Lezioni – aule e orari.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web del Dipartimento (**https://filosofiacomunicazionespettacolo.uniroma3.it/dipartimento/modulistica**).

Tutor

Gli studenti e le studentesse possono usufruire di un servizio di tutorato. I docenti tutor offrono

assistenza nel percorso di studi e orientamento nella scelta degli insegnamenti, dell'argomento della tesi e nell'eventuale possibilità di studio all'estero. I nominativi e i recapiti dei tutor sono disponibili alla pagina del Corso di Laurea Tutorato - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (uniroma3.it).
Le attività di tutorato vengono supportate anche da studenti e studentesse *senior* nonché dalla Segreteria didattica del Corso di Laurea.

Modalità organizzative per studenti e studentesse appartenenti a specifiche categorie

Gli studenti e le studentesse iscritti/e sono, di norma, considerati "studente e studentessa a tempo pieno", impegnati a frequentare tutte le attività previste dal Corso di Laurea cui sono iscritti/e. Lo studente o la studentessa può optare anche per un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come "studente/ssa part-time" presentando richiesta sul Portale dello Studente.

Specifiche categorie di studenti e studentesse (atleti, donne in stato di gravidanza, studenti e studentesse con figli minori di 12 mesi, persone con disabilità, *caregiver*, lavoratori/lavoratrici) sono oggetto di specifiche normative volte e tutelare la partecipazione alla vita universitaria nel rispetto dell'art.38 "Principi generali" e dell'art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria" del Regolamento Carriera.
L'art. 40 del medesimo Regolamento disciplina le modalità di fruizione dei corsi universitari da parte di studenti e studentesse sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA l'Ateneo offre numerosi servizi per consentire e agevolare loro la partecipazione alla vita universitaria:

- vengono organizzati ed erogati servizi finalizzati alla piena inclusione nella vita universitaria delle studentesse e degli studenti con invalidità pari o superiore al 66%, per rendere effettivamente operante il loro diritto allo studio attraverso un processo di integrazione sociale.
- presso l'Ufficio Disabilità di Ateneo è attivo il "Servizio di tutorato per studenti con DSA". Il Servizio mira a favorire la piena accoglienza all'interno dell'Ateneo e a sostenere il processo di apprendimento delle studentesse e degli studenti con DSA mediante un efficace supporto metodologico-didattico.

Per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA l'Ateneo ha redatto un apposito Vademecum d'Ateneo Ufficio Studenti con disabilità e con DSA - Università Roma Tre (uniroma3.it)

Art. 7. Articolazione del Corso

La laurea triennale in DAMS si articola in 4 percorsi formativi caratterizzati da specifici profili culturali e professionali.

Il curriculum *TEATRO, DANZA* cura la formazione culturale specifica della storia e dell'interpretazione delle pratiche e degli ambienti in cui si realizza la presenza del teatro, e della danza. Il percorso indirizza alla ricerca storico-critica e a quella artistica, agli usi del teatro negli

ambiti del sociale e della pedagogia. Offre inoltre gli strumenti preliminari per accedere alle professioni dedicate all'organizzazione e alla gestione dello spettacolo dal vivo, alla progettazione e creazione di imprese e di eventi culturali. A tal fine vengono proposti laboratori dedicati alle pratiche e alla conoscenza delle culture materiali della scena.

Il curriculum *CINEMA, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA* cura lo studio storico-critico e l'interpretazione dei seguenti settori:

a) il cinema, la sua storia, la critica cinematografica, le teorie estetiche, i metodi di lettura e analisi del film;
b) la fotografia, la radio, la televisione;
c) gli scenari innovativi favoriti dalla rivoluzione digitale e dai nuovi video, la multimedialità, la rete e i nuovi media;
d) gli ambiti sociali, politici, economici, legislativi e imprenditoriali dei media e dello spettacolo. Il percorso consente anche l'acquisizione di competenze pratiche attraverso specifici laboratori (p. es. filmmaking, sceneggiatura).

Il curriculum *NUOVE PROFESSIONI DELL'AUDIOVISIVO* cura la preparazione degli studenti e delle studentesse ai nuovi mestieri nel campo del cinema, della televisione, dei media, della musica e, in generale, di tutti gli ambiti legati allo sviluppo delle nuove tecnologie. In particolare, vengono approfonditi i rapporti tra la dimensione visuale e quella acustico-sonora.

Il curriculum *MUSICA* cura la formazione teorico-critica e interpretativa riguardo ai linguaggi e le pratiche musicali nella storia e nella contemporaneità. Offre inoltre strumenti per la conoscenza delle industrie musicali e delle nuove culture digitali, anche attraverso laboratori dedicati ai contesti tecnologici, allo studio del suono in relazione all'ambiente e alla promozione delle professioni musicali.

Il percorso formativo che lo studente o la studentessa dovrà seguire durante la sua carriera universitaria è legato all'Anno Accademico di immatricolazione (Allegato 1).
L'offerta formativa che il Corso di Laurea offre annualmente (Allegato 2) può essere consultata, oltre che nel sito del Dipartimento (Homepage - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (uniroma3.it), al seguente indirizzo web: www.universitaly.it.

Art. 8. Piano di Studi

Il Piano di studi è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.

La presentazione del Piano di studi e la sua eventuale modifica deve essere effettuata attraverso il Portale dello Studente, nella propria pagina personale, entro le finestre temporali indicate nella pagina del Corso di Laurea Piano di studi - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (uniroma3.it).

La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è

consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti (art. 10 del Regolamento Carriera). Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Lo studente o la studentessa può richiedere di sostituirle ad attività formative già presenti nel proprio Piano di studio secondo le modalità e le regole di modifica dei Piani di studio.

Gli studenti e le studentesse possono richiedere modifiche del piano di studio solo entro il termine della durata naturale del corso di studi (3 anni). Pertanto, gli studenti e le studentesse fuori corso - ad eccezione di quelli part- time, che possono continuare a richiedere modifiche fino al 6 anno in corso, mediante apposita istanza alla Segreteria didattica - non possono modificare il Piano di studi, salvo adeguamenti necessari per intercorse variazioni dell'offerta formativa o, in via del tutto eccezionale, per comprovate ragioni da motivare con apposita istanza al/alla Coordinatore/coordinatrice didattico/a.

Per la compilazione del Piano di studi gli studenti e le studentesse possono avvalersi del servizio di tutorato (art. 6 del presente Regolamento). Informazioni e recapiti sono reperibili alla pagina del Corso di Laurea Piano di studi - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (uniroma3.it).

La mancata presentazione e/o approvazione del Piano di studi comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie comuni a tutti i percorsi formativi.

Art. 9. Mobilità internazionale e nazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari/e di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre, obbligatoriamente prima della partenza, all'approvazione del/della docente coordinatore/coordinatrice disciplinare. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate. Al momento dell'arrivo gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/della docente coordinatore/coordinatrice disciplinare il Learning Agreement firmato dal/dalla referente accademico/a presso l'università di appartenenza. Nel quadro della mobilità internazionale, sono disponibili i seguenti programmi:

a) programma *Erasmus+*
   È un programma di mobilità promosso dall'Unione Europea che permette di svolgere parte del ciclo di studi presso un'università europea o extra-europea.
   Il programma prevede un contributo finanziario (borsa *Erasmus*) per le spese di soggiorno all'estero; per usufruirne, è necessario partecipare al bando annuale indetto dall'Ateneo.
   Tutte le informazioni inerenti al programma, al bando e alla presentazione della propria candidatura sono disponibili alla pagina Erasmus+ Studio - Outgoing students - Portale dello Studente (uniroma3.it)
b) *Mobilità d'Ateneo per studio e ricerca*
   Ogni anno l'Ateneo mette a disposizione borse per studio e per ricerca attraverso il Bando

Unico di Ateneo per la Mobilità Internazionale: tale programma prevede il finanziamento di periodi di studio all'estero presso università extra-europee con cui Roma Tre ha stipulato accordi internazionali di cooperazione e soggiorni all'estero per ricerche per la tesi presso una qualsiasi destinazione concordata con il proprio relatore.
Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina Mobilità d'Ateneo per studio e ricerca - Portale dello Studente (uniroma3.it)

c) *Mobilità internazionale*
I numerosi accordi bilaterali per la mobilità studentesca attivati da Roma Tre consentono agli studenti e alle studentesse provenienti da molte università estere di effettuare periodi di studio e sostenere esami a Roma Tre con lo status di *Exchange Students*. Grazie a questo status non è previsto il pagamento di tasse di iscrizione a Roma Tre e si ha accesso a tutti servizi studenteschi (servizio mensa, accesso alle biblioteche, possibilità di sostenere esami e rilascio delle relative certificazioni).
Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina Mobilità nell'ambito di accordi bilaterali - Exchange Students - Portale dello Studente (uniroma3.it).

d) *Mobilità nazionale*
È inoltre possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La Laurea in DAMS si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto in lingua italiana, della lunghezza minima di 50.000 battute ca. spazi inclusi, su un argomento scelto nell'ambito delle discipline oggetto del corso di studio, eventualmente integrato da materiali di varia tipologia: adattamento drammaturgico, cortometraggio, sceneggiatura, rassegna stampa, etc.
Per essere ammesso/a alla prova finale, che porta all'acquisizione di 6 crediti, lo studente o la studentessa deve aver conseguito 174 crediti, comprensivi dei crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La procedura dettagliata per l'assegnazione della tesi di laurea, i tempi, le modalità di presentazione della domanda, il numero di CFU minimi necessari e i documenti per l'ammissione alla prova finale possono essere consultati online alla pagina Ammissione all'esame di laurea - Portale dello Studente (uniroma3.it).
La modalità di svolgimento della prova finale consiste nella stesura e presentazione di un elaborato in forma scritta, redatto sotto la guida di un Relatore, secondo quanto indicato all'art. 10 del presente regolamento. Il Relatore ha la specifica funzione di supervisionare lo sviluppo e la scrittura della tesi, verificando la qualità del lavoro nella forma e nel contenuto.
La richiesta di tesi al docente Relatore deve essere effettuata non prima di aver conseguito un numero minimo di 120 CFU.
Previa approvazione del Relatore e del Coordinatore Didattico, la tesi potrà essere redatta in una lingua

europea diversa dall'italiano (inglese, francese, tedesco, spagnolo).
La valutazione dell'elaborato è di competenza della Commissione di valutazione nominata con provvedimento del Direttore su proposta del Coordinatore Didattico.
La Commissione per la valutazione dell'elaborato deve essere composta da almeno 3 membri, di cui almeno 2 docenti di ruolo dell'Ateneo (ordinari, associati, ricercatori), e 1 supplente.
Per comprovati motivi di carattere scientifico riguardanti la natura dell'elaborato, possono eccezionalmente far parte della Commissione, previa formale richiesta al Coordinatore Didattico da parte del docente Relatore, anche docenti di altre Università attivi nel campo delle discipline oggetto del corso di studio.
La Commissione, considerando la media del percorso di studio e l'elaborato presentato, attribuisce il voto di laurea. Il voto di laurea, espresso in 110/110, corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti, incrementata di 0,25 punti per ciascuna lode, cui va aggiunta la valutazione da parte della Commissione, della prova finale. La valutazione della prova finale prevede l'attribuzione di un punteggio da 0 a massimo 5 punti. Ad un elaborato di evidente qualità superiore può essere attribuita la lode.
L'esito della valutazione, ovvero, il voto di laurea, sarà comunicato alle/i candidate/i in un successivo momento di proclamazione plenaria delle/i laureande/i dei CdL del Dipartimento, in piena conformità con le scadenze e il calendario approvato dal Consiglio di Dipartimento.

La prova finale può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:
a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.
Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web del Dipartimento **(https://filosofiacomunicazionespettacolo.uniroma3.it/dipartimento/modulistica).**

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

In conformità alla normativa vigente, la Commissione Didattica attua periodicamente il monitoraggio e l'autovalutazione della propria offerta formativa, elaborando una relazione annuale, che viene sottoposta al Consiglio di Dipartimento, che la esamina redigendo una propria relazione complessiva di valutazione.

La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dell'offerta formativa avviene, attraverso il lavoro istruttorio della Commissione Didattica, del Gruppo di Riesame e del Gruppo di Gestione Alta Qualità del Corso di Studio, quantomeno sulla base delle seguenti azioni:

- monitoraggio dei flussi studenteschi (immatricolazioni, abbandoni, trasferimenti);
- monitoraggio dell'andamento del processo formativo (numero degli esami superati e CFU conseguiti rispetto all'anno di corso; ritardi registrati nel percorso formativo);

- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati/e, durata complessiva degli studi; votazione finale conseguita, livello di soddisfazione dei/delle laureandi/e, livello di occupazione dei/delle laureati/e);
- valutazione da parte degli studenti e delle studentesse (tramite questionari di valutazione) dell'organizzazione e della metodologia didattica di ciascun insegnamento;
- valutazione dei servizi offerti dal Corso di Laurea indirizzato a tutti gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea (tramite questionario di valutazione online).

Tra gli indicatori non possono mancare quelli utilizzati dal MUR per l'erogazione del FFO e per altri eventuali interventi premiali.

Per effettuare l'attività di monitoraggio e di valutazione il Dipartimento si dota di una commissione o di un gruppo di lavoro *ad hoc*.

Il Dipartimento adotta il metodo e il modello di autovalutazione delle attività didattiche proposto dall'Ateneo, partecipando attivamente alla sua applicazione e al suo miglioramento.

La Commissione Didattica utilizza i dati statistici, i questionari di valutazione sulla didattica e sui servizi forniti per monitorare il Corso di Laurea e offrire un servizio adeguato alle richieste.

Link: Assicurazione della Qualità - AQ - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (uniroma3.it)

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo (Regolamenti in materia di Didattica e Studenti - Università Roma Tre (uniroma3.it), al Regolamento Carriera, al Regolamento per l'ammissione ai corsi universitari con titolo estero e per il riconoscimento dei titoli esteri, al Regolamento per lo svolgimento dei Tirocini curricolari e dei Tirocini formativi e di orientamento (REGOLAMENTI - Portale dello Studente (uniroma3.it)).

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'Anno Accademico 2025/2026 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto Anno Accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Tali modifiche non sono considerate modifiche regolamentari.
I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Allegato 1

Elenco del percorso formativo che lo studente e la studentessa è tenuto a seguire in relazione all'Anno Accademico di immatricolazione.

Allegato 2

Elenco delle attività formative effettivamente erogate per il presente Anno Accademico.